



one 10
19 luglio 2016
[Handwritten signatures]

CL02-1804/829/2016/X

18:19 Lug 16 A0100B 001025

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

MOZIONE N. 826

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: Trasparenza per le attività di vigilanza presso le strutture

Premesso che:

L'attività di vigilanza sui presidi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, oltre a consistere nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi, si configura, come attività finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei servizi.

Questo aspetto rappresenta, supporto indispensabile per le attività di programmazione e di indirizzo, basate fortemente sulla conoscenza e sulla valutazione dell'adeguatezza delle prestazioni e sulla loro congruità come risposta ai bisogni dell'utente.

la vigilanza sui presidi ha due finalità :

- la prima riguarda gli aspetti "autorizzativi" (rilascio, modifica, sospensione, revoca dell'autorizzazione al funzionamento);
- la seconda è di carattere prettamente "ispettivo", mira cioè, alla valutazione dei requisiti di funzionamento posseduti (accertamento delle modalità gestionali e funzionali).

L'attività di vigilanza si estrinseca con il monitoraggio degli aspetti strutturali, organizzativi, economico-amministrativi, igienico-sanitari della struttura oggetto del sopralluogo, valutando inoltre, anche gli aspetti legati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'interno delle strutture che possono tradursi in suggerimenti ed indicazioni.

Rilevato che:

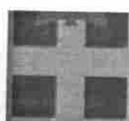
Al termine di ogni sopralluogo viene redatto un apposito verbale a firma della Commissione, che viene recepito da apposito provvedimento del Direttore Generale dell'ASL o del Dirigente preposto.

Il contenuto dei provvedimenti può essere:

- presa d'atto che tutto è aderente alla normativa vigente in materia;
- eventuali prescrizione relative alle iniziative o interventi volti a rimuovere le carenze riscontrate entro un certo limite di tempo;
- sospensione del titolo autorizzativo;
- revoca del titolo autorizzativo.

Rilevato ancora che:

vista l'interrogazione n.922 in cui si chiedeva : "quali provvedimenti intenda intraprendere l'assessorato in merito ai controlli di vigilanza nelle strutture private al fine di valutare anche la qualità dei servizi erogati e renderli efficaci ed efficienti";



l'Assessore Ferrari confermava che: "La funzione di vigilanza consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale; **in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi o sono ospitate nelle strutture.**"

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta:

affinchè i verbali delle commissioni di vigilanza siano accessibili agli ospiti, ai parenti degli ospiti e alle associazioni di riferimento presso ogni struttura, insieme alla documentazione legata all'autorizzazione, accreditamento e alla normativa di riferimento oltre ad essere pubblicati in apposita sezione sui siti delle ASL e degli Enti Gestori di riferimento.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).